

■ APR 70

L'EC  
DEL  
STA  
MIL  
L'EC  
DEL  
STA  
MIL

L  
L  
D  
I  
A  
L  
L  
D  
I  
A

## Il decentramento ideato dallo Stabile di Torino

Il Teatro Stabile di Torino ha iniziato un'attività di « decentramento » verso i quartieri più periferici della città. Secondo gli esponenti dello Stabile, il normale rapporto tra pubblico teatrale ed entità della popolazione cittadina, rispetto alla composizione urbana è « arcaico », sia per quanto riguarda l'aumento della popolazione, sia per la evoluzione culturale del Paese. Il teatro riguarda ancora una minoranza. Il decentramento dello Stabile di Torino non si è limitato ad una semplice distribuzione di attività teatrale in quartieri che sinora non ne hanno goduto, ma è andato alla ricerca di un pubblico nuovo. In sintesi si è puntato a due obiettivi: 1) fornire di teatro le zone sprovviste, 2) sollecitare la formazione di gruppi di quartiere ai quali affidare, almeno in forma sperimentale, la gestione culturale dell'iniziativa.

Si tratta, come si può capire, di una attività che si stacca dai consueti temi del teatro tradizionale. Durante aprile verranno presentati i seguenti lavori: « 600.000 », montaggio-inchiesta sullo sciopero del 3 luglio a Torino realizzato con l'attivo teatrale del quartiere Mirafiori-Sad; « Le lotte di Corso Taranto » documentario cinematografico realizzato in collaborazione con il gruppo di Corso Taranto; « Il teatrino di Corso Taranto » realizzato nel doposcuola della scuola elementare del quartiere; l'Alienante rapporto di potere rappresentato dall'autobus della linea 59 dell'ATM nei confronti del quartiere delle Vallette in Torino », e « Un nome così grande », montaggio-dibattito sui problemi della scuola presentato dalla assemblea del quartiere La Falchera.